

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 01/08/2012



Decreto n. 1668 del 9 Dicembre 2013

Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione degli Edifici Municipali Temporanei.

Espropriazione di area privata catastalmente intestata ai Sigg. Paganelli Silvano (Comune di Finale Emilia (Mo) Foglio 67, Mappale 32) ed alla Sig.ra Bellodi Ester (Comune di Finale Emilia (Mo) Foglio 67, Mappale 246) e liquidazione con contestuale deposito, a seguito di non accettazione/rifiuto dell'indennità di occupazione temporanea e di espropriazione.

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dei predetti interventi sismici, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83 "misure urgenti per la crescita del paese", convertito con modifiche nella Legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto l'articolo 6 del D.L. 26.04.2013 n. 43 convertito, con modificazioni, nella L. 24 giugno 2013, n. 71, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", che tra gli altri, proroga lo stato di emergenza nei territori colpiti dagli eventi calamitosi;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto in particolare il comma 1 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche, che recita: "i Commissari delegati di cui all'art. 1 comma 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi

dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all'alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo “E” o “F”, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi”;

Preso atto che il comma 2 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012 dispone che i “Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate”;

Visto il programma “Programma Operativo Municipi”, condiviso dal Comitato Istituzionale, istituito ai sensi dell'ordinanza n. 1 dell'8 giugno 2012 e successivamente approvato con proprie ordinanze n. 26 del 22 agosto 2012, n. 18 del 19 febbraio 2013, n. 67 del 7 giugno 2013 e n. 105 del 12 settembre 2013 il quale prevede il piano degli interventi da realizzare immediatamente per la riparazione delle strutture municipali e per la realizzazione degli interventi sostitutivi in grado di assicurare il normale svolgimento dell'attività tecnica ed amministrativa dei comuni per una spesa complessiva di € 57.600.000,00 la cui copertura finanziaria è stata assicurata dalle risorse del fondo di cui all'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni con legge n. 122 del 1° agosto 2012;

Rilevato che i Comuni e le Province interessate hanno provveduto ad inviare l'indicazione delle aree all'interno delle quali realizzare gli Edifici Municipali Temporanei e che le stesse sono state individuate con ordinanza n. 28 del 24/08/2012 e successive modifiche e integrazioni, di localizzazione delle aree e loro occupazione d'urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso delle aree, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

Preso atto che ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, la localizzazione delle aree costituisce variante degli stessi e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione;

Considerato che risulta opportuno, stante la realizzazione delle opere di urbanizzazione effettuate sulle aree occupate e stante la necessità di garantire la continuità nell'utilizzo dei municipi (sedi degli uffici o magazzini) per assicurare la continuità delle attività istituzionali delle Amministrazioni Comunali colpite, procedere all'esproprio di talune aree sulle quali insistono gli Edifici Municipali Temporanei;

Dato atto che, a seguito dell'esperimento della procedura aperta per la realizzazione degli Edifici Municipali Temporanei (EMT), le strutture provvisorie sono state ultimate e ubicate sui lotti in argomento e sono attualmente in corso di realizzazione i lavori di ampliamento, richiesti dalle Amministrazioni Comunali di riferimento,

Dato atto che per la determinazione delle indennità descritte ci si è avvalsi della competenza dell'Agenzia delle Entrate che ha elaborato le predette quantificazioni in schede dedicate ad ogni proprietà interessata e conservate agli atti dell'Autorità Espropriante;

Tenuto conto che il comma 4 dell'art. 10 del D.L. 83/2012 prevede che l'indennità provvisoria e/o quella di occupazione temporanea vada determinata entro 12 mesi dalla data di immissione in possesso e che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. 327/2001, con decreto del Commissario Delegato n. 1054 del 16/10/2013 si è proceduto in tal senso, notificando l'indennità provvisoria determinata, come detto, dalla competente Agenzia delle Entrate di Bologna;

Rilevato che le Ditte in oggetto non hanno dato alcun riscontro alle notifiche effettuate, ovvero hanno esplicitamente rifiutato l'indennità provvisoria così quantificata e che, a norma dell'art. 20, comma 14, D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria proposta deve pertanto ritenersi non concordata;

Rilevato che a seguito della notifica effettuata, coloro che si sono qualificati quali eredi del de cuius Paganelli Silvano, hanno esplicitamente rifiutato l'indennità provvisoria così quantificata e che, a norma dell'art. 20, comma 14, D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria proposta deve pertanto ritenersi non concordata;

Rilevato che a seguito della notifica effettuata, coloro che si sono qualificati quali eredi della de cuius Bellodi Ester, hanno chiesto di ricevere direttamente le comunicazioni relative alla procedura di esproprio oggetto del presente dispositivo così come effettuato, ma a seguito delle notifiche non hanno esplicitamente rifiutato l'indennità provvisoria così quantificata;

Dato atto che dalle risultanze catastali il bene catastalmente identificato al Foglio 67 Mappale 32 in Comune di Finale Emilia risulta ancora intestato al Sig. Paganelli Silvano;

Dato atto che dalle risultanze catastali il bene catastalmente identificato al Foglio 67 Mappale 246 in Comune di Finale Emilia risulta ancora intestato alla Sig.ra Bellodi Ester;

Tenuto conto che, la mancata esplicita accettazione o il silenzio rispetto alle notifiche effettuate comporta di fatto la non accettazione di quanto proposto, e, conseguentemente, a norma del sopracitato articolo 20, comma 14, l'Autorità Espropriante deve disporre il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del medesimo D.P.R., al lordo delle ritenute di legge;

Rilevato che il Commissario Straordinario ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'espropriazione delle aree in argomento;

Considerato che gli importi della presente procedura espropriativa trovano copertura finanziaria nei quadri economici dedicati agli interventi descritti, nell'ambito della contabilità speciale 5699, intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. 74/12", aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna.

Ritenuto di dover procedere, conseguentemente, alla liquidazione dell'indennità mediante deposito;

Visti:

- Il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";

- La Legge Regionale 19 dicembre 2003, n. 37, "Disposizioni in materia di espropri", e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

DECRETA

- 1) di procedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, all'espropriazione delle proprietà site in Comune di Finale Emilia (Mo):
 - al Foglio 67, Mappale 32p intestata catastalmente al Sig. Paganelli Silvano nato a Finale Emilia il 03/10/1943, codice fiscale PGNSVN43R03D599N – Via G. Agazzi n. 37 – cap. 41034 Finale Emilia (Mo), ancorchè sia giunta comunicazione da coloro che si sono qualificati quali eredi che il soggetto intestatario è deceduto, ma il bene risulta ancora catastalmente intestato allo stesso;
 - al Foglio 67, Mappale 246 intestata catastalmente alla Sig.ra Bellodi Ester nata a Finale Emilia il 25/07/1926, codice fiscale BLLSTR26L65D599O, ancorchè sia giunta comunicazione da coloro che si sono qualificati quali eredi che il soggetto intestatario è deceduto, ma il bene risulta ancora catastalmente intestato allo stesso;
- 2) di procedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, all'espropriazione delle proprietà site in Comune di Finale Emilia (Mo), catastalmente intestate ai Sigg.:
 - Foglio 67 Mappale 32p – Sig. Paganelli Silvano nato a Finale Emilia il 03/10/1943, codice fiscale PGNSVN43R03D599N;
 - Foglio 67 Mappale 246 – Sig.ra Bellodi Ester nata a Finale Emilia il 25/07/1926, codice fiscale BLLSTR26L65D599O;
- 3) di dare atto che le aree oggetto di esproprio sono state immesse nel possesso del Commissario Delegato con verbale di stato di consistenza e di immissione in possesso, agli atti dell'Autorità Espropriante;
- 4) di disporre, conseguentemente, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma complessiva di € 171.344,99 (diconsi Euro centosettantunomilatrecentoquarantaquattro/99) spettanti alle Ditte in oggetto a titolo di indennità provvisoria di esproprio ed occupazione temporanea, così determinata con decreto n. 1054 del 16/10/2013 a seguito di quantificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, come da documentazione agli atti, precisando che per il Sig. Paganelli Silvano, l'importo depositato corrisponde al 95% dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea calcolata, poiché l'Autorità Espropriante dovrà procedere al frazionamento dell'area in parola, mentre per la Sig.ra Bellodi Ester, l'importo depositato corrisponde al 100% dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea calcolata, poiché l'Autorità Espropriante non ha proceduto e non procederà al frazionamento dell'area in parola.
- 5) di dare atto che l'importo complessivo di cui al punto 4) trova copertura finanziaria nei quadri economici dedicati agli interventi descritti, nell'ambito della contabilità speciale 5699, intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. 74/12", aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni,

dalla Legge 01.08.2012 n. 122, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Modena;

- 6) di dare mandato all'Agenzia di Protezione Civile di procedere alla liquidazione delle indennità depositando gli importi sui conti "Deposito definitivo amministrativo per esproprio" dei quali si richiede l'apertura con gli Allegati 1A e 1B, al lordo delle ritenute di legge, se ed in quanto dovute, come segue:

DITTA	CODICE FISCALE	IMPORTO	IMPORTO IN LETTERE	ALLEGATI
Paganelli Silvano	PGNSVN43R03D599N	€ 108.467,79	(Euro centoottomilaquattrocentosessantasette/79)	Allegato 1A
Bellodi Ester	BLLSTR26L65D599O	€ 62.877,20	(Euro sessantaduemilaottocentosettantasette/20)	Allegato 1B

- 7) di dare atto che, ad avvenuto deposito, con successivo provvedimento, a norma dell'art. 20, comma 14, D.P.R. 327/2001, si procederà all'emissione del decreto di esproprio, quantificando e liquidando in quella sede le imposte e spese correlate agli adempimenti successivi.

Bologna lì. 9 Dicembre 2013

Vasco Errani





Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena

**MODELLO UNIFICATO DI DOMANDA PER LA COSTITUZIONE
DI DEPOSITO DEFINITIVO PRESSO IL M.E.F.**

(Bollo assolto in modo virtuale Aut. Min. n. 78579 del 19.07.1999)

Il sottoscritto Commissario Delegato alla Ricostruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DL n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, nella persona di VASCO ERRANI nato a Massa Lombarda (RA), il 17/05/1955 residente in virtù della carica a Bologna V.le A. Moro 64 Tel. 051 5274694 (ref. Dott.ssa Giuseppa Falanga)

CHIEDE la costituzione di un deposito definitivo:

cauzionale amministrativo giudiziario volontario

Proprietario

Commissario Delegato alla Ricostruzione, come da art. 1 comma 2 del DL n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012 nella persona del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani nato a Massa Lombarda (RA), il 17/05/1955 residente in virtù della carica a Bologna V.le A. Moro 64 CF 91352270374

Per conto

Commissario Delegato Emergenza Sisma, come da art. 1 comma 2 del DL n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012

A favore di

Paganelli Silvano nato a Finale Emilia (Mo) il 03/10/1943, C.F.: PGNSVN43R03D599N, residente in Via G. Agazzi n. 37 - 41034 Finale Emilia (Mo)

A garanzia di

Liquidazione a seguito di non accettazione/rifiuto dell'indennità di occupazione temporanea e di espropriazione delle aree private di proprietà di Paganelli Silvano in Comune di Finale Emilia Foglio 67 Mappale 32 - rif. Decreto n. 1054 del 16/10/2013.

IMPORTO DEPOSITO

€ 108.467,79

(In cifre)

(Euro centoottomilaquattrocentosessantasette/79)

(In lettere)

Importo lordo soggetto alla ritenuta d'acconto del 20 %

IL RICHIEDENTE
Commissario Delegato alla Ricostruzione
VASCO ERRANI

Data



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena

**MODELLO UNIFICATO DI DOMANDA PER LA COSTITUZIONE
DI DEPOSITO DEFINITIVO PRESSO IL M.E.F.**

(Bollo assolto in modo virtuale Aut. Min. n. 78579 del 19.07.1999)

Il sottoscritto Commissario Delegato alla Ricostruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DL n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, nella persona di VASCO ERRANI nato a Massa Lombarda (RA), il 17/05/1955 residente in virtù della carica a Bologna V.le A. Moro 64 Tel. 051 5274694 (ref. Dott.ssa Giuseppa Falanga)

CHIEDE la costituzione di un deposito definitivo:

cauzionale amministrativo giudiziario volontario

Proprietario

Commissario Delegato alla Ricostruzione, come da art. 1 comma 2 del DL n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012 nella persona del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani nato a Massa Lombarda (RA), il 17/05/1955 residente in virtù della carica a Bologna V.le A. Moro 64 CF 91352270374

Per conto

Commissario Delegato Emergenza Sisma, come da art. 1 comma 2 del DL n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012

A favore di

Bellodi Ester, nata a Finale Emilia (Mo) il 25/07/1926, C.F. BLLSTR26L65D5990

A garanzia di

Liquidazione a seguito di non accettazione/rifiuto dell'indennità di occupazione temporanea e di espropriazione delle aree private di proprietà di Paganelli Silvano in Comune di Finale Emilia Foglio 67 Mappale 246 - rif. Decreto n. 1054 del 16/10/2013.

IMPORTO DEPOSITO

€ 62.877,20
(In cifre)

(Euro sessantaduemilaottocentoseptantasette/20)
(In lettere)

Importo lordo soggetto alla ritenuta d'acconto del 20 %

Data **5 DIC. 2013**

IL RICHIEDENTE
Commissario Delegato alla Ricostruzione
VASCO ERRANI